

FACCIAMO RETE PER ARMONIZZARE LO SVILUPPO RURALE.

COSA FA LA RETE RURALE NAZIONALE?

Il Programma RRN è lo strumento per rafforzare l'integrazione e il coordinamento tra politiche e attori del mondo rurale. Accompagna, assiste e integra le attività legate allo sviluppo delle aree rurali ed è parte del progetto più ampio della Rete Rurale Europea.

OBIETTIVO

Supportare le politiche nazionali ed europee di sviluppo per le aree agricole e rurali del Paese: questo è l'obiettivo chiave del Programma. Per raggiungerlo, la Rete Rurale Nazionale ha messo in campo diverse azioni volte a favorire lo scambio di esperienze e conoscenze tra tutti i soggetti che vivono e operano nelle aree rurali, Istituzioni e mondo dell'istruzione e della ricerca, offrire supporto alle imprese e alle Autorità di gestione dei programmi di sviluppo rurale italiani e ad aumentare la conoscenza delle dinamiche e delle opportunità del mondo rurale tra la cittadinanza.

BUDGET

€115 milioni per il 2014-2020: è la dotazione finanziaria del Programma. Il budget è stato integrato dopo la decisione di posticipare l'inizio della nuova programmazione della Politica Agricola Comune, di ulteriori risorse (€16 milioni), per il periodo di transizione 2021-2022.

La politica di sviluppo rurale dell'UE mette a disposizione degli Stati membri un budget di circa €28 miliardi di spesa pubblica per il 2014-2022, per gestire a livello nazionale o a livello regionale una serie di programmi cofinanziati in un quadro pluriennale (118 programmi in 28 Stati membri). Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) cofinanzia in Italia 21 programmi, uno per ciascuna Regione/Provincia autonoma, a cui si aggiungono la Rete Rurale Nazionale e un programma nazionale per la gestione del rischio, l'irrigazione e la biodiversità animale.

RRN: COME SVILUPPA LE SUE AZIONI

Le attività della RRN sono attuate mediante piani biennali. Il piano attuale, che si riferisce al periodo 2021-2023, si articola in 37 schede progetto che coinvolgono, oltre al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, i due enti attuatori CREA e ISMEA. Il piano 2021-2023 prevede 538 output specifici: documenti di ricerca e analisi, convegni ed incontri, workshop, attività di consulenza e molto altro.

Per supportare al meglio le Autorità di gestione dei programmi regionali, la RRN si è dotata inoltre di postazioni regionali che svolgono un'attività quotidiana di assistenza tecnica ai servizi erogati dalle regioni.

4 PRIORITÀ 3 TARGET

Le attività delle RRN sono strutturate in quattro priorità rivolte a tre diverse tipologie di target.

PRIORITÀ 1

Migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale.

Target: Autorità di Gestione dei PSR, gli Organismi Pagatori e in generale tutti i soggetti coinvolti nella programmazione, gestione ed attuazione dei PSR.

PRIORITÀ 2

Stimolare la partecipazione dei portatori di interesse all'attuazione dello sviluppo rurale.

Target: Stakeholders e potenziali beneficiari.

PRIORITÀ 3

Informazione e comunicazione sulle politiche di sviluppo rurale e condivisione delle conoscenze.

Target: Società civile.

PRIORITÀ 4

Promozione dell'innovazione.

Target: Autorità di gestione e stakeholders.

€115
MILIONI

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

VIA XX SETTEMBRE, 20 - 00187 ROMA
RETERURALE.IT

